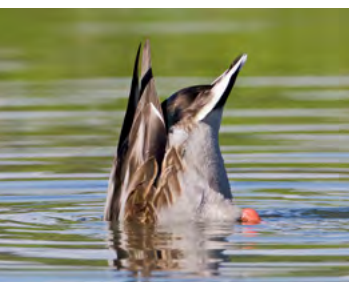


# Guida per la conversione alle munizioni senza piombo

**Contesto:** Il piombo è tossico per l'essere umano e per gli animali. Nell'industria si sono fatti grandi sforzi per ridurre l'impatto del piombo e quindi per proteggere l'ambiente da questa fonte di inquinamento, ad es. negli anni '90 con il divieto della benzina contenente piombo. Anche la nostra selvaggina può essere toccata da un'intossicazione da piombo che può condurla alla morte. Le munizioni da caccia contenenti questo metallo rappresentano quindi una fonte di intossicazione. Nelle Alpi svizzere sono stati ripetutamente segnalati casi di avvelenamento da piombo in aquile reali e in gipeti barbuti che si sono cibati di resti di animali (per es. interiora) abbattuti con delle munizioni contenenti piombo. Nelle anatre pochi pallini contenenti piombo possono già essere letali, in particolare se ingeriti come

sassolini per favorire la digestione. Non da ultimo anche la cacciagione destinata al consumo umano può essere contaminata dal piombo, in particolare quando la zona del canale di tiro o frammenti della pallottola attorno alla zona colpita non vengono rimossi in modo accurato.

L'impiego di munizioni contenenti piombo è riconosciuto sempre più nei dibattiti pubblici come un punto critico nell'ambito della protezione degli animali e delle specie ma anche per le possibili implicazioni per la salute dell'essere umano. Questa guida vuole essere un aiuto per i cacciatori nell'ottica di una conversione all'impiego di munizioni senza piombo. In particolare vengono fornite delle spiegazioni su quando e come questo cambiamento sia possibile.



# Quale caccia può essere svolta senza piombo?

**Pallottola:** Oggigiorno è disponibile una vasta gamma di proiettili senza piombo per tutti i calibri più comuni. Questo sia per le munizioni da caccia prodotte industrialmente sia per le ricariche. L'impiego di questi proiettili nella caccia non arreca svantaggi né a livello di precisione né per quanto riguarda l'effetto letale. Anzi, come in precedenza, si applica il principio che - presupposto un calibro adeguato - in primo luogo è il punto di impatto del proiettile che determina l'effetto dello sparo. A seconda del tipo di selvatico che si vuole cacciare il cacciatore può scegliere dei proiettili a frammentazione parziale o dei proiettili con effetto deformante, entrambi disponibili senza piombo. I proiettili sono principalmente fatti di rame o di una lega di rame e zinco (ottone, tombacco). Quando si passa a delle pallottole senza piombo, si deve considerare il fatto che le leghe metalliche utilizzate sono molto più leggere e rigide del piombo, e questo ha delle implicazioni sulla balistica. Quando si usano dei proiettili senza piombo (generalmente piuttosto leggeri) per poter ottenere un'energia di impatto equivalente a quella ottenuta con dei proiettili contenenti piombo, questi devono avere una velocità maggiore (V0). Ciò è necessario anche perché i proiettili senza piombo sono generalmente più rigidi e nel corpo dell'animale si deformano o si scompongono solo a velocità d'impatto molto più elevate. Più in generale, il cacciatore deve quindi sapere che per garantire

un effetto letale nel rispetto dell'animale, i proiettili senza piombo devono essere più veloci dei proiettili contenenti piombo. Di norma, i proiettili senza piombo provocano un'abrasione della canna leggermente superiore. Si consiglia una pulizia (chimica) accurata prima di passare dai proiettili al piombo a quella senza piombo.

Per quanto concerne la sicurezza, numerosi test hanno dimostrato che i proiettili senza piombo non comportano un aumento del rischio di rimbalzo rispetto ai proiettili con piombo. I rimbalzi sono sempre pericolosi, motivo per cui durante la caccia si dovrebbe fare in modo di avere sempre un parapalle efficace (terreno morbido).

**Tiro a pallini:** Nel caso della caccia con tiro a pallini, la possibilità di passare a munizioni senza piombo deve essere valutata in modo più differenziato. In particolare bisogna distinguere tra le esercitazioni al poligono di tiro e la caccia di varie specie di selvatici (anatre, lepri, capriolo, volpi):

## **Poligono di tiro**

Non sussiste nessun problema nel loro impiego al poligono di tiro su bersagli mobili (lepre in movimento, percorso di caccia, piattello). Si utilizzano pallini d'acciaio di piccole dimensioni (pallini di ferro dolce). Il loro uso è attualmente già obbligatorio nella maggior parte degli stand di tiro. Per

la caccia però questa munizione è poco adatta vista la mancanza di un buon effetto letale.

### **Caccia alle anatre**

L'uso di pallini senza piombo è obbligatorio per la caccia agli uccelli acquatici (Art. 2, cpv. 1, OCP). Per la carica a pallini vengono impiegati metalli quali ad es. ferro ("acciaio"), bismuto o tungsteno. I pallini di rame o di zinco non devono invece essere utilizzati a causa della loro tossicità per le acque. Se vengono impiegati pallini di acciaio, i singoli pallini, a parità di dimensioni, sono più leggeri di quelli al piombo, motivo per cui da un punto di vista balistico perdono velocità più velocemente. Ciò significa che un colpo letale a un'anatra è possibile solo a distanze molto più brevi (ca. 20 m anziché 35 m.). Per compensare questa ridotta distanza di tiro, i pallini di acciaio dovrebbero essere scelti ca. 1-2 nr. più grandi di quelli delle cartucce col piombo. Sono consigliate delle munizioni di dimensione compresa tra il n. 3 e il n. 6. Visto che nella cartuccia ci possono però stare meno pallini, viene ridotta la cosiddetta rosata dello sparo e quindi di riflesso l'efficacia dello stesso. Per aumentare la rosata e ridurre così il rischio di sparare in modo errato ad un'anatra, si consiglia l'uso di cartucce più grandi (ad es. 76 mm di lunghezza della cartuccia), a condizione che il fucile ne abbia la disponibilità. Poiché le cartucce senza piombo spesso svi-

luppano una pressione del gas più elevata rispetto a quelle contenenti piombo (ad es., 1'050 bar invece di 740 bar), la canna del fucile deve essere adatta (marchio di prova <sup>CIP</sup><sub>N</sub> oppure <sup>CIP</sup><sub>★</sub>). Inoltre, per ragioni di sicurezza, le munizioni per pallini senza piombo possono essere sparate solo da fucili con una strozzatura massima di ½ choke (cioè, la canna viene portata fino a una strozzatura massima di ½ choke, mai a strozzatura completa).

### **Caccia alle lepri**

Le cartucce senza piombo possono essere utilizzate anche per cacciare la lepře comune e la lepře variabile, dove si applicano le restrizioni tecniche sulle armi menzionate sopra. Sono consigliate le munizioni di dimensione compresa tra il n. 3 o il n. 4.

### **Caccia agli ungulati e caccia ai predatori**

Per cacciare animali come caprioli e volpi non esiste ancora un'alternativa equivalente alle munizioni dei pallini al piombo. Pertanto, al momento attuale, non è possibile formulare raccomandazioni generali per una conversione a munizioni senza piombo. Per evitare l'avvelenamento di uccelli rapaci o di necrofagi in seguito all'ingestione di viscere di animali uccisi con proiettili al piombo, le viscere di capriolo devono essere sotterrate in modo inaccessibile e le carcasse delle volpi dopo la scuoiatura devono essere smaltite in modo corretto.



## A cosa devo prestare attenzione quando mi converto alle munizioni senza piombo?

La conversione a munizioni senza piombo è possibile in molti casi ed è sensata dal punto di vista ambientale. La Conferenza dei servizi e della caccia e della pesca così come CacciaSvizzera raccomandano con convinzione ai cacciatori di fare questo passo. Se da una parte la conversione alle pallottole senza piombo può essere fatta facilmente da soli,

la conversione alle munizioni a pallini senza piombo non è sempre possibile e richiede delle specifiche conoscenze tecniche sulle armi. Gli armaioli forniscono valido supporto e consulenza sulla scelta dei proiettili e le composizioni della carica e sulle armi da caccia appropriate.

**Gruppo di lavoro:** Thomas Stucki, Mirjam Ballmer (CCP); David Clavadetscher (CacciaSvizzera); Martin Baumann (UFAM); Christian Rudin (Waffen Wildi AG) **Foto:** Marcel Burkhardt (pag. 1 a sinistra), Markus P. Stähli (pag. 1 al centro e pag. 4), Beat Rüeegger (pag. 1 a destra)